

## INDICE

INTRODUZIONE . . . . .	p. 7
I. COS'È UNA TESI DI LAUREA E A COSA SERVE	
I.1. Perché si deve fare una tesi e che cos'è . . . . .	11
I.2. Chi è interessato a questo libro . . . . .	14
I.3. In che modo una tesi serve anche dopo la laurea . . . . .	16
I.4. Quattro regole ovvie . . . . .	17
II. LA SCELTA DELL'ARGOMENTO	
II.1. Tesi monografica o tesi panoramica? . . . . .	19
II.2. Tesi storica o tesi teorica? . . . . .	24
II.3. Argomenti antichi o argomenti con- temporanei? . . . . .	26
II.4. Quanto tempo ci vuole per fare una tesi? . . . . .	28
II.5. È necessario conoscere le lingue straniere? . . . . .	32
II.6. Tesi scientifica o tesi politica? . . . . .	37
II.6.1. <i>Cos'è la scientificità?</i> . . . . .	37
II.6.2. <i>Argomenti storico-teorici o esperienze "calde"?</i> . . . . .	43
II.6.3. <i>Come trasformare un sog- getto di attualità in tema scientifico</i> . . . . .	46
II.7. Come evitare di farsi sfruttare dal relatore . . . . .	54

### III. LA RICERCA DEL MATERIALE

III.1. La reperibilità delle fonti . . . . .	57
III.1.1. Quali sono le fonti di un lavoro scientifico . . . . .	57
III.1.2. Fonti di prima e di seconda mano . . . . .	62
III.2. La ricerca bibliografica . . . . .	66
III.2.1. Come usare la biblioteca . . . . .	66
III.2.2. Come affrontare la bibliografia: lo schedario . . . . .	71
III.2.3. La citazione bibliografica . . . . .	75
TABELLA 1 - RIASSUNTO DELLE REGOLE PER LA CITAZIONE BIBLIOGRAFICA . . . . .	92
TABELLA 2 - ESEMPIO DI SCHEDA BIBLIOGRAFICA . . . . .	94
III.2.4. La biblioteca di Alessandria: un esperimento . . . . .	95
TABELLA 3 - OPERE GENERALI SUL BAROCCO ITALIANO INDIVIDUATE ESAMINANDO TRE TESTI DI CONSULTAZIONE . . . . .	104
TABELLA 4 - OPERE PARTICOLARI SUI TRATTATISTI ITALIANI DEL 600 INDIVIDUATE ESAMINANDO TRE TESTI DI CONSULTAZIONE . . . . .	106
III.2.5. Ma si devono leggere dei libri? E in che ordine? . . . . .	117

### IV. IL PIANO DI LAVORO E LA SCHEDATURA

IV.1. L'indice come ipotesi di lavoro . . . . .	120
IV.2. Schede e appunti . . . . .	128
IV.2.1. Vari tipi di schede: a cosa servono . . . . .	128

TABELLA 5 - SCHEDE PER CITAZIONI . . . . .	134
TABELLA 6 - SCHEDA DI RACCORDO . . . . .	136
IV.2.2. <i>Schedatura delle fonti pri- marie</i> . . . . .	137
IV.2.3. <i>Le schede di lettura</i> . . . . .	139
TABELLE 7-14 - SCHEDE DI LETTURA . . . . .	143
IV.2.4. <i>L'umiltà scientifica</i> . . . . .	156
 V. LA STESURA	
V.1. A chi si parla . . . . .	159
V.2. Come si parla . . . . .	161
V.3. Le citazioni . . . . .	170
V.3.1. <i>Quando e come si cita: die- ci regole</i> . . . . .	170
TABELLA 15 - ESEMPIO DI ANALISI CONTINUATA DI UNO STESSO TESTO	179
V.3.2. <i>Citazione, parafrasi e plagio</i>	180
V.4. Le note a piè di pagina . . . . .	182
V.4.1. <i>A cosa servono le note</i> . .	182
V.4.2. <i>Il sistema citazione-nota</i> . .	185
TABELLA 16 - ESEMPIO DI UNA PAGINA COL SISTE- MA CITAZIONE-NOTA . . .	186
TABELLA 17 - ESEMPIO DI BIBLIOGRAFIA STANDARD CORRISPONDENTE . . . . .	187
V.4.3. <i>Il sistema autore-data</i> . . . .	188
TABELLA 18 - LA STESSA PAGINA DELLA TABELLA 16 RIFORMULATA COL SISTEMA AUTORE-DATA	192
TABELLA 19 - ESEMPIO DI CORRISPONDENTE BIBLIO- GRAFIA COL SISTEMA AUTORE-DATA . . . . .	193
V.5. Avvertenze, trappole, usanze . . . . .	194
V.6. L'orgoglio scientifico . . . . .	198

## VI. LA REDAZIONE DEFINITIVA

VI.1. I criteri grafici . . . . .	202
VI.1.1. Margini e spazi . . . . .	202
VI.1.2. Sottolineature e maiuscole	204
VI.1.3. Paragrafi . . . . .	207
VI.1.4. Virgolette e altri segni . . . . .	209
VI.1.5. Segni diacritici e traslitterazioni . . . . .	214
TABELLA 20 - COME TRASLITTERARE ALFABETI NON LATINI . . . . .	218
VI.1.6. Punteggiatura, accenti, abbreviazioni . . . . .	220
TABELLA 21 - LE ABBREVIAZIONI PIÙ CONSUETE	224
VI.1.7. Alcuni consigli in ordine sparso . . . . .	226
VI.2. La bibliografia finale . . . . .	232
VI.3. Le appendici . . . . .	237
VI.4. L'indice . . . . .	240
TABELLA 22 - MODELLI DI INDICI . . . . .	243
VII. CONCLUSIONI	247